

COMUNICATO STAMPA

UNINDUSTRIA TREVISO: UNA NUOVA SEDE, SPECCHIO DEL TERRITORIO

Design come marketing territoriale: ecco i principi che hanno guidato la progettazione della nuova sede di Unindustria Treviso



A partire dal mese di giugno, Unindustria Treviso trasferisce la propria sede in una nuova e prestigiosa location. Il nuovo centro direzionale degli industriali trevigiani, inaugurato ufficialmente il 27 maggio, si trova, infatti, in un contesto privilegiato, all'interno dell'ampio complesso edilizio commissionato a Mario Botta dal Presidente di Fondazione Cassamarca, Dino de Poli.

Siamo nell'area Appiani, situata a pochi passi dal centro storico di Treviso e collegata alle principali arterie del Nordest. Questa trasformazione urbana, da molti considerata la Treviso del futuro,

è una delle iniziative immobiliari più importanti degli ultimi anni per la città.

In questo contesto di forte innovazione, affacciati sulla grande piazza centrale ed estesi su una superficie di circa 7.000 metri quadrati, distribuiti su 6 piani, trovano posto i nuovi uffici di Unindustria Treviso - Unione degli Industriali della Provincia di Treviso.

Molto chiare le esigenze della committenza, espresse al team di progettazione, costituito dallo studio dell'architetto trevigiano Paolo Bornello con la società di ingegneria Sintagma Sp srl e l'arch. Gianluca Penna entrambi di Genova.

Era necessario dare vita ad uffici non solo funzionali alle molte e diversificate attività dell'associazione ma soprattutto capaci di rappresentare un forte spirito territoriale. Alla base di ogni scelta progettuale, dunque, la committenza chiedeva di riflettere su un solido principio: la valorizzazione del territorio trevigiano e della sua realtà imprenditoriale. Il team di progetto ha quindi utilizzato l'architettura e il design come forti strumenti di comunicazione, volti a rafforzare l'identità di una comunità industriale, quella trevigiana, caratterizzata da grande visione e concretezza, creatività, sperimentazione, innovazione. Queste, dunque, le caratteristiche che doveva riflettere la nuova sede, diventandone una sorta di manifesto.

Proprio per questi motivi le aziende coinvolte nella realizzazione degli spazi architettonici sono state tutte selezionate tra quelle del territorio, attraverso un bando di concorso che ha garantito la trasparenza dell'operazione. Alla base: la volontà di rappresentare realmente il Made in Italy, escludendo quindi sia le aziende estere sia quelle con produttività all'estero"

Prodotti di grande qualità, quindi, che rappresentano l'eccellenza in un settore, quello del design, particolarmente sviluppato nell'area territoriale del trevigiano, e in generale nel Veneto.

La nuova sede, dunque, diviene una vetrina di queste eccellenze, un'occasione di promozione per un settore industriale importante e un biglietto da visita per le aziende che hanno contribuito alla sua realizzazione; allo stesso tempo, una cornice ideale per tutti gli associati, un luogo in



incontrarsi, programmare e progettare nuove scommesse e nuovi business.

L'innovazione non risiede solo in questa visione, che fa del design uno strumento di marketing al servizio del territorio, ma anche nel concetto stesso di ambiente di lavoro. D'accordo con la committenza, infatti, i progettisti hanno realizzato uffici non ipertecnologici ma caratterizzati da un alto livello di qualità degli spazi, raggiunto attraverso un sapiente studio delle partizioni, dell'illuminazione, dei materiali, degli arredi. Un ambiente, possiamo dire, più vicino a quello domestico, nella convinzione che i luoghi di lavoro, dove le persone passano la maggior parte della propria giornata, debbano saper coniugare funzionalità e comfort nell'assunto che l'ufficio sia anche luogo di socialità oltre che produttivo.

IL PROGETTO

Committente : Unindustria Treviso

Progetto: Arch. Paolo Bornello con Sintagma Sp Srl e Arch. Gianluca Penna

Località: Treviso - Piazza delle istituzioni, edificio D

Cronologia

progetto anno 2008

inizio lavori anno 2009

fine lavori maggio 2011



Dati dimensionali: 7000 mq

Importo complessivo: 1.500.000 euro

La nuova sede di Unindustria Treviso. Identità e immagine dell'associazione

A guidare il progetto per la nuova sede di Unindustria Treviso non sono stati solo parametri funzionali ed estetici, bensì anche una riflessione sul concetto stesso di ufficio e di "sede istituzionale". Cosa devono comunicare i nuovi spazi in relazione all'associazione che rappresentano?

La classe imprenditoriale di Unindustria Treviso è costituita da aziende dinamiche, innovative e competitive ma animate anche da uno spirito tradizionalista che le lega fortemente e orgogliosamente alle loro origini territoriali. In questo senso la sede deve assolvere a un duplice compito: rappresentare questa specifica identità degli associati e divenire per loro un luogo in cui possano riconoscersi, incontrarsi per discutere e portare avanti nuove iniziative, in un contesto rassicurante, confortevole ed elegante, oltre che efficiente e funzionale.

Il concetto guida: "domesticità"

L'intenzione dei progettisti non è stata quella di identificare uno stile (hi-tech, minimal, moderno ecc), quanto, piuttosto, di definire un'immagine percepita che rendesse forte e presente (sebbene understatement) all'associato l'identità di Unindustria Treviso.

A guidare il lavoro il concetto di "domesticità", inteso come sintesi ed equilibrio tra materiali e soluzioni tipiche del vivere domestico (legno, pietra naturale, illuminazione, ecc) e sistemi funzionali dell'ambiente ufficio.

Domesticità significa per esempio personalizzazione degli ambienti (pur distinti nei vari livelli gerarchici, di funzionalità, importanza rappresentativa) senza tralasciare le esigenze di



rappresentanza e di accoglienza pubblico-privato (associati-associazione) da una parte, e le dinamiche lavorative tra responsabili, dipendenti e collaboratori dall'altra.

Eleganza e sobrietà come elementi base: no quindi ad un'immagine troppo pretenziosa o modaiola, effimera, no ad uno stile "hitech" e ad un concetto di modernità come tecnologia enfatizzata, no anche ad uno stile minimal, a spazi troppo essenziali e indistinti che creano distanza con l'associato.

Ecco, in sintesi, come si esprime il concetto di "domesticità":

1.organizzazione e personalizzazione degli spazi secondo una gradualità tipica della casa, e cioè concatenazione e caratterizzazione di ambienti differenti: spazi per l'accoglienza, spazi di relazione

(corridoi, attese, coffe break), spazi di riunione, uffici operativi e ufficio direzionale.

In questo senso il progetto cerca una sintesi tra il bisogno di flessibilità del luogo di lavoro e la personalizzazione degli ambienti lavorativi, ambienti che vengono così evidenziati dall'architettura, dalle finiture, dai rivestimenti, dagli arredi e dalla luce.

2.Uso di materiali caldi, in grado di rappresentare un'immagine istituzionale, come il legno, l'acciaio corten arrugginito, la calce rasata; materiali che hanno un più rassicurante potere emotivo rispetto a quelli freddi come l'alluminio e il vetro necessariamente utilizzati per alcune pareti divisorie

3.Uso diversificato delle luci, predisposte per essere efficaci sul piano funzionale ma studiate anche per favorire l'interazione tra gli utenti.

Obiettivo: ambienti in cui la domesticità è percepita ma non ostentata, non è ostacolo ma supporto alle necessità di efficienza, ordine, organizzazione e trasparenza dalle quali l'ambiente ufficio non può prescindere.

Descrizione degli ambienti

Piano terra. Qui si trovano due tipi di ambienti molto differenti: le reception da una parte, e dall'altra le aule, la stamperia e gli uffici della formazione e delle vertenze. Per questo motivo il progetto ha previsto una netta divisione tra i due settori.

Nella reception principale è stata enfatizzata l'idea di accoglienza, volendo evitare sia l'effetto-standardizzazione con spazi impersonali, sia l'effetto-showroom con scenografie troppo invadenti. L'ambiente persegue quindi una sobria isituzionalità attraverso l'uso di materiali chiari ma di carattere, anche attraverso soluzioni studiate su disegno come nel caso del pavimento nel terrazzo alla veneziana a base bianca e semina in marmo Rosso Francia, del soffitto in legno di ciliegio, della retroparete in acciaio corten arrugginito a pannelli di differenti spessori, con scritta in acciaio satinato retroilluminata.



Anche nell'area dell'attesa, le grandi sedute in pelle nera capitonnè, disposte attorno alle colonne, sono state appositamente progettate. Alle pareti due grandi videowall muti, a destra e a sinistra dell'ingresso. L'illuminazione è diffusa, tranne che sul banco e sulla parete retrostante dove è stata preferita una soluzione wallwasher.

I serramenti esistenti, di colore nero, ben si integrano con le scelte cromatiche del contesto.

La reception secondaria riprende, anche se in tono minore, le caratteristiche di quella principale.

Dal primo al sesto piano. I piani che ospitano gli uffici operativi sono strutturati nello stesso modo: una serie di uffici singoli per accogliere l'associato in un ambiente riservato, uffici da 2/3 postazioni lavoro per funzioni di segreteria e amministrazione, un ufficio chiuso per il dirigente e spazi per riunioni. Alle pareti divisorie: vetrate con profili verniciati bianchi, rese più "calde" dal legno doussière del pavimento e dal ciliegio a soffitto. Ogni tipo di ambiente viene poi differenziato con luce e arredi.

La divisione delle funzioni ai piani è così strutturata:

P.primo: formazione - unionconfidi - servizio progetti - lavoro/previdenza

P.quarto: Ance: presidenza – direzione - uffici /Unindustria: fisco– diritto ed economia

P.quinto: terrazze – ristoro coffee break – amministrazione - internazionalizzazione

P.sesto: S.U.M – marketing – affari generali – innovazione e ricerca – information – gruppi.

P.settimo: presidenza – direzione – vicepresidenza – comunicazione/stampa - sala consiglio.

In quest'area l'atmosfera è istituzionale ma accogliente: la luce filtra dalle finestre attraverso tende bianche a pannelli con coste orizzontali a vista. Le pareti sono rivestite con boiserie in legno laccato bianco a poro aperto. Poltrone in pelle, lampade da residenza, grandi quadri alle pareti, grandi tappeti. Tanto verde con piante di diverso tipo. Gli arredi degli uffici presidenziali sono personalizzati e di prestigio. Gli uffici della vicepresidenza di tono minore ma sempre ricercati.

Una impostazione classica, ma reinterpretata e resa attuale: come elemento caratterizzante si è scelto l'uso delle pareti curve, che permettono di sfruttare al meglio lo spazio molto rigido dell'edificio esistente e al contempo assolvere la richiesta del cliente di una sala consiglio ad



anfiteatro. Questo ambiente rappresenta infatti lo spazio istituzionale più importante nella vita dell'associazione: la disposizione è ad anfiteatro e la parete curva di fondo, alle spalle dei relatori, è ancora a pannelli di acciaio corten arrugginito; vi si ritrovano, quindi, gli stessi materiali della reception al piano terra (corten, legno, terrazzo alla veneziana, ecc) con l'aggiunta delle poltroncine in pelle color cuoio.

Informazioni per la stampa, immagini

Ufficio stampa

Forward. Comunicazione per l'architettura e il design

Valentina Valente valente@forwardufficiostampa.it mob. 347 34 16 901

Laura Della Badia dellabadia@forwardufficiostampa.it mob. 328 61 21 832

Elenco aziende

- **Faram S.p.A.** (mobili ufficio)
faram@faram.com
www.faram.com

- **Frezza S.p.A.** (mobili ufficio)
faram@faram.com

- **Archiutti S.p.A.** (mobili ufficio)
info@archiutti.it

- **Mizar srl** (illuminazione)
info@mizarlighting.com

- **Lucente S.r.l.** (illuminazione)
info@lucente.eu

- **Arredamenti Mario Moretti & Figli s.r.l.** (falegnameria)
info@arredamentimoretti.it

- **Sagola Srl** (mobili ufficio)
Via Ponchielli, 2
31100 Treviso (TV)- Italia
Tel. +39 0422 262223
Fax. +39 0422 262386

- **Sinetica Industries S.r.L** (mobili ufficio)
info@sinetica.com

- **Ares Line srl** (mobili ufficio)
info@aresline.com

- **Mobil S.p.A - Mobil Office Furniture** (mobili ufficio)
office@spagnol.it

- **Mascagni S.p.A.** (mobili ufficio)
mascagni@mascagni.it

- **ASTEC S.r.L.** (fabbro)
astec@astec.it

- **Cottoveneto group spa** (ceramiche, piastrelle)
info@cottovenetogroup.it

- **Ceramica di Treviso srl** (ceramiche, piastrelle)
www.ceramicaditreviso.it
info@ceramicaditreviso.it

- **BS - Bosa Simone** (artigiano terrazziere)
Via Venezia 34/b
31023 Resana
Treviso - Italia
Tel. +39 0422 719146
fax +39 0422

